

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LA DOMANDA:**

**Legacoop Umbria  
Ufficio Servizio Civile  
Str. S. Lucia, 8 06125 PERUGIA**

**Ente proponente il progetto:**

**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387  
e.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>  
Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

oo

**LEGA REGIONALE COOP. E MUTUE DELL'UMBRIA**

STR. S. LUCIA N° 8 – 06125 PERUGIA  
TEL. 075/5847982 FAX 075/5848468  
E mail: [serviziocivile@coopserviziumbria.it](mailto:serviziocivile@coopserviziumbria.it)  
Sito: [www.coopserviziumbria.it](http://www.coopserviziumbria.it)  
Pec: [arcsumbria@ticertifica.it](mailto:arcsumbria@ticertifica.it)

*Resp.le progetto: Maria Lorena Ciurnella*

**Titolo del progetto:**

*Spazi di vita quotidiana*

**Settore ed area di intervento del progetto**

**DISAGIO ADULTO**

Il progetto **Spazi di vita quotidiana** si inserisce in un quadro articolato di risposte terapeutico riabilitative che qualificano il sistema territoriale rivolto alle persone con problematiche di salute mentale gravi che necessitano di programmi di cura individualizzati psicoterapici e socio riabilitativi ad alta intensità.

In salute mentale, la riabilitazione degli utenti, gli esiti degli interventi offerti, devono tenere in conto numerosi parametri, sia di tipo clinico che sociale. L'attenzione non è limitata agli aspetti sintomatologici ma estesa al portato presentato dai disturbi psichici in relazione alla compromissione sul piano sociale che vedono le persone che ne soffrono vivere in condizioni di isolamento, con relazioni interpersonali scarse, incostanti, superficiali e conflittuali. Quindi sono considerate le abilità sociali di base, quali la frequenza e la qualità dei contatti interpersonali o il grado di integrazione con la rete sociale circostante (lavoro, scuola, famiglia, associazioni ed espressioni del territorio e della comunità), la capacità di intrattenere relazioni intime e complesse come quelle richieste dallo svolgimento di ruoli sociali come il genitore o il coniuge, la qualità della vita e le sue varie articolazioni e dimensioni: fisica, psicologica e sociale.

Gli interventi e l'esito del percorso di cura degli utenti vanno analizzati e verificati prendendo in considerazione il punto di vista di tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel processo di cura (utente, staff curante, famiglia, rete sociale).

Intende coinvolgere i volontari del SCN nella elaborazione, costruzione, condivisione e presentazione di percorsi terapeutici e riabilitativi che abbiano come beneficiari principali gli utenti dei servizi considerati ma che estendano il beneficio al contesto sociale, sia esso rappresentato dalle famiglie degli utenti, dal tessuto associativo, dalle agenzie educative, dagli enti pubblici, dalle imprese, e più in generale dalla comunità di riferimento.

Il progetto verrà attuato dunque, all'interno di 4 servizi di tipo residenziale, ossia servizi terapeutico-riabilitativi, che ospitano persone con problematiche psichiatriche 24 ore su 24. Questi servizi agiscono dunque su percorsi individuali di cura e riabilitazione che affrontano tutti gli aspetti di vita delle singole persone dalla cura di sé al reinserimento sociale e lavorativo. Questi servizi lavorano per far sì che gli utenti possano riuscire alla fine del percorso, a ricrearsi un ruolo sociale equilibrato con il contesto sociale che li riaccoglierà.

- Comunità terapeutica-riabilitativa "Torre Certalda" di Umbertide
- Unità di convivenza "via Gagarin" di Umbertide
- Unità di convivenza "Via dei Patrioti" di Umbertide
- Comunità terapeutica-riabilitativa "Fornacette" di Gubbio

Il progetto del servizio civile "**Spazi di vita quotidiana**" intende rinnovare la collaborazione e la partecipazione civile e solidaristica dei giovani e le realtà presenti nel territorio a favore delle persone con disagio mentale al fine di incrementare la loro inclusione sociale e migliorare la loro qualità della vita. Il progetto intende realizzare la possibilità per le persone afferenti alle strutture di partecipare a proposte ricreative, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana. Basti pensare a quanto sia essenziale la partecipazione a occasioni di tempo libero come sostegno e integrazione ai progetti di vita autonoma e indipendente.

L'obiettivo di realizzare iniziative capaci di coinvolgere l'utenza nell'organizzazione consente la costruzione di interazioni positive e momenti di confronto significativi sia all'interno del gruppo

ospiti che con l'equipe degli operatori. La prospettiva è ancora maggiore se la proposta riguarda anche il coinvolgimento e la collaborazione della comunità con le sue varie articolazioni.

Tale azioni sostanziano le seguenti finalità

*-Arricchire le trame relazionali degli utenti nelle strutture*

La quotidianità delle strutture è orientata secondo una forma di relazionalità regolata, mediata ma anche spontanea che fornisce continuamente possibilità di confronto e collegamento ed anche possibilità di attivazione sul versante sociale. Il quotidiano degli utenti è in larga parte costituito da tempi di transizione tra i momenti strutturati della giornata, da tempo libero, da scambi spontanei, da situazioni contingenti e non attese nei quali si sperimentano modalità relazionali più informali, ma dense di qualità emotive ed affettive, definite da quei contenuti personali e interpersonali che insieme costruiscono e caratterizzano i diversi climi della quotidianità.

*-Proporre all'utenza nuove attività strutturate di tipo espressivo;*

Tutte le forme di attività espressive, laboratori di narrazione, teatro terapia, arti terapie integrate etc, sono terapeutiche per motivi piuttosto estrinseci rispetto ai loro contenuti più elevati: ad esempio perché riabitano l'utente al rapporto con oggetti esterni a sé, cose o persone da rappresentare, tecniche e linguaggi specifici, perché rieducano il senso dello spazio, la gestualità, la verbalizzazione. Poi perché perseguono e stimolano il senso del bello, cioè l'emozione estetica e la sua condivisione con altri, riattivano la creatività sopita e l'autostima. Come tecniche attive, rappresentano uno strumento efficace in grado di stimolare nell'utente quelle aree ancora potenzialmente vitali e in movimento, dovendo egli integrare l'atto verbale a quello comportamentale, il racconto alla messa in scena. Grazie pertanto alle loro potenzialità comunicativa e rappresentazionale, soprattutto per ciò che concerne il linguaggio non verbale risultano particolarmente utile per superare le difficoltà sul piano simbolico-espressivo. In realtà, come molti sforzi vengono compiuti verso il superamento dello stigma e della cronicizzazione, la valenza dell'uso dei linguaggi artistici come mezzo di comunicazione e di relazione si pone come una risorsa ricca di stimoli e opportunità

*Organizzare incontri tra servizi e familiari degli utenti:*

Motivo determinante degli invii degli utenti in strutture come quelle interessate dal progetto, è la necessità di avviare all'impossibilità di costruire validi percorsi di cura presso la propria abitazione, ponendo una distanza che è fisica ma principalmente emotiva dal contesto di provenienza della persona. I legami con i familiari divengono terreno di un fitto lavoro di riannodamento delle trame relazionali su basi più sane e consapevoli, utilizzando momenti anche informali, come quelli conviviali, al fine di maturare quel determinante valore aggiunto di ogni percorso di cura che è la condivisione degli obiettivi terapeutici e riabilitativi tra utenti, familiari e sistema dei curanti.

*- Creare opportunità di reinserimento sociale e lavorativo per gli utenti*

Questo genere di attività sono finalizzate alla ricostruzione di un ruolo sociale che l'utente inserito nei servizi di salute mentale tende a perdere. Ricreare ambiti nel contesto sociale dove l'utente possa risperimentare se stesso sia in relazione a proprie abilità relazionali che strumentali, aiuta il singolo a riannodare un rapporto equilibrato con il contesto di appartenenza. A tal fine svolgono un ruolo fondamentale sia i laboratori agricoli svolti nei servizi sia le attività ludico ricreative e sociali. Sicuramente di fondamentale importanza risultano i percorsi di reinserimento lavorativo o di vita autonoma previsti nel progetto

*-Costruire eventi di sensibilizzazione sul territorio utili ad un più ampio coinvolgimento della comunità nei percorsi d'aiuto;*

Agire con la comunità e sul territorio consente l'afflusso di idee nuove e sollecitazioni inedite oppure la rivitalizzazione di legami o l'occupazione di luoghi che tornano ad essere accessibili agli utenti, permettendo un arricchimento e una dilatazione delle potenzialità degli interventi sociali. Quantità e qualità delle risorse impiegate, derivanti da collaborazioni con le agenzie formali e informali dei territori di competenza delle strutture, andranno nella direzione del lavoro di costruzione di legami, rapporti, relazioni volti a modificare contenuti sociali che altrimenti correrebbero il rischio di appiattirsi e impoverirsi e riattivare possibilità di interazione più sane e consapevoli con la realtà esterna da parte degli utenti.

*-Creare opportunità per l'azione e la diffusione delle pratiche della tolleranza e della reciprocità introducendo il volontario ai modi e al significato dell'intervento sociale nei servizi della Salute Mentale;*

La conoscenza in Salute Mentale è intrisa di relazionalità ed è contaminata dalle soggettività e dai loro incontri. Il volontario, quale fattore fertile, costituisce una risorsa importante per soddisfare un bisogno sociale votato a favorire la costruzione di legami relazionali e sociali. La struttura, con i vari modi di vivere ed esprimere il senso di appartenenza verso la stessa, non è la semplice sommatoria degli individui che la compongono, ma è la relazione che unisce tutte le persone che condividono questo contesto. Il volontario sperimenterà un proprio percorso di appartenenza e di articolazione dei tempi e dei modi della sua presenza all'interno della struttura nel senso della relazione con gli altri. Condividere regole e saperi, affrontare le differenze nei saperi, accogliere le diverse esigenze del contesto utilizzando la relazione e la reciprocità come risorse, significa adoperarsi per il proprio sviluppo e al contempo, insieme ad altri, di quello del contesto in cui l'incontro avviene.

In questa parte del progetto riportiamo le attività che svolgeranno i volontari per grandi categorie di appartenenza, poiché i singoli saranno impiegati in tutte le attività che si svolgono nei servizi, ovviamente in maniera coerente con il ruolo ricoperto. All'interno delle categorie riportate rientrano anche le attività più specifiche del progetto legate ai singoli obiettivi, ma è importante ribadire che il volontario diventerà parte integrante dell'azione generale del servizio in quanto è caratteristica dei servizi di salute mentale in generale e dei servizi residenziali, prendere in carico l'utente in tutta la sua complessità e non solo per la parte afferente ad una singola azione o attività

I volontari affiancheranno gli educatori, ed in generale tutti gli operatori del servizio, nello svolgimento delle attività quotidiane. I volontari saranno parte integrante del rapporto relazionale che si instaura tra educatori ed utenti in quanto nello specifico settore della salute mentale tutte le figure presenti nei servizi diventano interlocutori importanti e significativi per gli utenti destinatari del servizio. I volontari concorreranno nell'organizzazione e nell'implementazione di tutte le attività previste dal progetto siano esse espressive di socializzazione di reinserimento o lavorative e concorreranno altresì nella programmazione ed implementazione di tutta la vita del servizio. I volontari svolgeranno il proprio compito nelle sedi previste dal servizio anche considerando temporanei spostamenti in sedi diverse se è richiesto dalla specifica attività, principalmente quelle a carattere risocializzante. I volontari potranno essere impiegati anche in attività risocializzanti come uscite e gite sul territorio e gite e soggiorno di più giorni organizzate dal servizio in compresenza con gli educatori.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità terapeutica-riabilitativa "Torre Certalda" di Umbertide**

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>
Attività di organizzazione degli spazi del servizio
Attività relazionali con gli utenti
Attività rivolte all'inserimento lavorativo
Attività socializzanti svolte nel contesto territoriale
Attività Espressive
Attività di supervisione e programmazione
Attività Laboratoriali
Attività di sensibilizzazione

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Unità di convivenza “Via Gagarin” di Umbertide**

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>
Attività di organizzazione degli spazi del servizio
Attività relazionali con gli utenti
Attività rivolte all'inserimento lavorativo
Attività di reinserimento sociale orientate ad una vita autonoma
Attività socializzanti svolte nel contesto territoriale
Attività Espressive
Attività di supervisione e programmazione
Attività Laboratoriali
Attività di sensibilizzazione

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Unità di convivenza “Via dei Patrioti” di Umbertide**

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>
Attività di organizzazione degli spazi del servizio
Attività relazionali con gli utenti
Attività rivolte all'inserimento lavorativo
Attività di reinserimento sociale orientate ad una vita autonoma
Attività socializzanti svolte nel contesto territoriale
Attività Espressive
Attività di supervisione e programmazione
Attività Laboratoriali
Attività di sensibilizzazione

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità terapeutica-riabilitativa “Fornacette” di Gubbio**

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>
Attività di organizzazione degli spazi del servizio
Attività relazionali con gli utenti
Attività rivolte all'inserimento lavorativo
Attività socializzanti svolte nel contesto territoriale
Attività Espressive
Attività di supervisione e programmazione
Attività Laboratoriali
Attività di sensibilizzazione

**Servizio Civile**

**Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4**

**Numero posti con solo vitto: 4**

**Numero ore di servizio dei volontari, monte ore annuo: 1400 ore annuali**

**Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6**

**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Il volontario sarà vincolato al rispetto della privacy, del segreto professionale, a non divulgare dati e informazioni riguardati gli utenti e della cooperativa; è inoltre tenuto a mantenere una condotta rispettosa delle persone e adeguata ai contesti di operatività. La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

I volontari per specifiche necessità legate allo svolgimento delle attività (inserimenti lavorativi di utenti, laboratori esterni alla sede, incontri di formazione, uscite e soggiorni..), per poche ore al giorno o anche per intere giornate (max 30) potranno essere trasferiti temporaneamente ad altra sede

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:** Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - 06125 PERUGIA Tel. 075/5847982 Fax 075/5848468

Personale di riferimento: ANDREA RADICCHI e.mail: [serviziocivile@coopserviziumbria.it](mailto:serviziocivile@coopserviziumbria.it) Pec: arcsumbria@ticertifica.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	COOP ASAD COMUNITA' TERAPEUTICA TORRE CERTALDA	Umbertide	Loc. Pian del CORSO	16034	1	0759413871	0759413871	Nocchi Valeria	07/02/1975	NCCVLR75B47C745S	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
2	COOP ASAD UNITA' DI CONVIVENZA	Umbertide	Via Gagarin 12/A	16038	1	0759420252	0759420252	Arianna Ciuchi	06/07/1976	CCHRNN76L46D786H	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
3	COOPERATIVA SOC. ASAD - UNITA' DI CONVIVENZA VIA PATRIOTI	Umbertide	Via Dei Patrioti	94790	1	0759417585	0759417585	Giovannini Monia	13/01/1971	GVNMNO71A53G478S	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
4	COOP ASAD CTR FORNACETTE	Gubbio	Loc Bottaccione Vocabolo Fornacette SNC	26293	1	0759220449	0759220449	Parlapiano Tony	31/10/1968	PRLTNY68R31Z401Z	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V

**Criteria e modalità di selezione dei volontari:**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

**Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento**

SI LEGACOOP NZ00662

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Il Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa e in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Perugia riconoscono n° 10 crediti formativi ai volontari che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

**Eventuali tirocini riconosciuti:**

Il Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa e in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Perugia riconoscono attività di tirocinio ai volontari che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto

**Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

La Cooperativa Asad rilascerà un attestato valido ai fini del proprio curriculum di certificazione delle competenze acquisite nella formazione generale, specifica e aggiuntiva e nell'ambito delle attività del progetto

Legacoop Umbria rilascerà a fine servizio un attestato di partecipazione comprensivo del percorso svolto e riportando anche le ore di formazione e i relativi temi trattati.

“Aris Formazione e Ricerca Società Cooperativa” attesterà, con dichiarazione apposita, le capacità e le competenze maturate dal giovane durante il servizio.

**Formazione generale dei volontari****Sede di realizzazione:**

Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

**Durata:**

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

<b><i>Sede di realizzazione:</i></b>
--------------------------------------

IN PROPRIO PRESSO L'ENTE

<b><i>Durata:</i></b>
-----------------------

La durata della formazione specifica è: 72 ore